

Seminario

“Finanziamenti europei 2007 / 2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali”

**Il contrasto alle frodi: il ruolo della Corte dei
Conti europea e italiana e dell'IGRUE**

Mar. C. Vincenzo Branchi

**Genova, “Auditorium dei Musei di Strada Nuova”
“Palazzo Rosso” - 1° dicembre 2010**



LA CORTE DEI CONTI EUROPEA

Istituzione: Lublin 1975 - Trattato di Bruxelles

Composizione: 27 membri (uno per ciascun Stato membro)

Missione: audit indipendente sulla riscossione e sull'utilizzo dei fondi dell'Unione europea



Chi è la Corte

Articolo 287, par. 4 del TFUE (ex Articolo 248, par. 4 del TCE):

“[La Corte] assiste il Parlamento europeo e il Consiglio nell’esercizio della loro funzione di controllo dell’esecuzione del bilancio.”



I COMPITI DELLA CORTE

Articolo 287 TFUE (ex Articolo 248 TCE)

- **Produrre una dichiarazione di**
sull'affidabilità dei conti e sulla
legittimità e regolarità delle
operazioni → **Audit finanziario e**
audit di conformità
- **Valutare l'economicità, l'efficienza**
e l'efficacia della spesa → **Controllo di**
gestione
- **Formulare pareri**



L'audit finanziario e di conformità

Affidabilità dei conti:

l'obiettivo è ottenere elementi sufficienti attestanti che tutte le operazioni e tutti gli elementi dell'attivo e del passivo sono stati contabilizzati in maniera integrale, corretta e precisa e presentati fedelmente nei rendiconti finanziari

Legittimità e regolarità:

l'obiettivo è ottenere elementi sufficienti attestanti che le operazioni di entrata e di spesa relative al bilancio dell'UE siano state eseguite conformemente alla normativa vigente



I poteri di audit della Corte

- Verifiche documentali e controlli in loco presso le istituzioni europee, nonché presso le amministrazioni degli Stati membri e dei paesi beneficiari, fino al beneficiario finale.
- Gli auditor possono richiedere in qualsiasi momento tutti i documenti ritenuti necessari ai fini dell'audit.

IL CONTROLLO E LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI ITALIANA

Tutela degli interessi finanziari dell'U.E.

- ❖ **Art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).**

In esso sono espressi i fondamentali principi di “**assimilazione**” e di “**cooperazione**”.

Tutela degli interessi finanziari dell'U.E.

Nella versione consolidata dei due trattati (Trattato sull'Unione europea e Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea), viene **confermato** l'impegno, per l'Unione e per gli Stati membri, di una intensa e costante **tutela delle risorse finanziarie dell'U.E.**

Tutela degli interessi finanziari dell'U.E.

Accanto agli obblighi positivi (assimilazione e cooperazione) vi sono specifici profili di responsabilità comunitaria per la mancata attuazione delle misure di tutela.

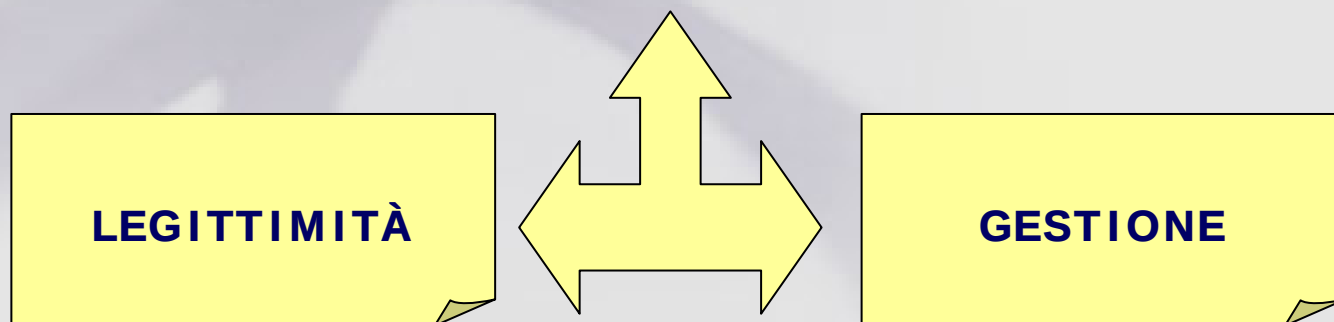
Il Quadro normativo impone quindi l'applicazione della disciplina relativa ai **danni** cagionati allo Stato e alle Amministrazioni pubbliche italiane e, dunque, l'intervento giurisdizionale contabile della **Corte dei Conti**.

Le funzioni della Corte dei conti

	La Corte dei conti svolge funzioni di controllo (art. 100 Costituzione) e funzioni giurisdizionali nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge (art. 103 Costituzione)	
--	---	--

Le funzioni di controllo della Corte dei conti

Nelle relazioni tra enti ed organi ed amministrativi può essere necessario un riesame di un singolo atto amministrativo o dell'attività amministrativa nel suo complesso da parte di un altro organo.



Le funzioni giurisdizionali della Corte dei conti

L'art. 103 della Costituzione assegna alla Corte la giurisdizione nelle “materie di contabilità pubblica”.

La Corte dei conti è competente a giudicare agenti contabili, amministratori e funzionari pubblici per tutte le vicende comunque concernenti la gestione di risorse pubbliche.

La giurisdizione presenta i caratteri di un giudizio volto ad accertare la responsabilità di singoli soggetti legati alla pubblica amministrazione per i danni pubblici dagli stessi causati nell'esercizio delle loro funzioni.

Evoluzione interpretativa della **Corte di Cassazione** (Sezioni unite) secondo cui l'erogazione delle risorse comunitarie coinvolge nella giurisdizione della Corte dei Conti **TUTTI** i soggetti **pubblici** e **privati** partecipi del procedimento (c.d. “rapporto di servizio di fatto”).

- ❖ **Sentenza n. 5019 del 3 marzo 2010** - azione di responsabilità nei confronti di una s.r.l. beneficiaria di fondi U.E. può essere estesa anche ai **soci** e agli **amministratori**;
- ❖ **Ordinanza n. 9966 del 27 aprile 2010** - (azione di responsabilità può essere estesa anche al professionista che abbia svolto attività di consulenza e assistenza con lo scopo di far conseguire indebite erogazioni alla società assistita).

PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2007 – 2013

**L'attività dell'Ispettorato Generale per i
Rapporti Finanziari con l'U.E.
ed il nuovo assetto dei controlli**

Contesto UE

L'entità delle risorse attivate per il perseguimento delle finalità politiche ed economiche dell'Unione europea ha portato ad un graduale incremento degli stanziamenti del bilancio comunitario.

Ciò ha reso necessario rafforzare i dispositivi di monitoraggio e controllo dei flussi finanziari intercorrenti con gli Stati membri, per assicurare una maggiore efficacia e trasparenza dei processi di spesa.

Contesto nazionale

- ❑ *A livello nazionale, il legislatore ha, fin dal 1987, avvertito l'esigenza di prevedere assetti organizzativi e procedurali specifici per assicurare l'efficace utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per le politiche europee.*
- ❑ *Ciò ha portato ad approvare la legge 16 aprile 1987, n. 183, riguardante il coordinamento degli interventi relativi alla partecipazione dell'Italia all'Unione europea.*

La legge 183/1987 rappresenta, ancora oggi, il riferimento legislativo di base per l'applicazione delle procedure finanziarie nazionali connesse con la programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di politica comunitaria in Italia

L'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) partecipa a molteplici processi di carattere finanziario che scaturiscono dall'appartenenza dell'Italia all'UE.



Strategie di audit

La programmazione 2007-2013, presenta importanti novità rispetto al passato. Tra di esse si evidenzia l'obbligo di presentazione alla Commissione europea, entro 9 mesi dall'approvazione dei programmi, **della strategia di controllo** redatta dall'Autorità di audit di ciascun programma operativo.

Sistemi di gestione e controllo 2007/2013

- ❖ La struttura e l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo istituiti dagli Stati membri esercitano un ruolo fondamentale in vista di un corretto impiego dei Fondi strutturali comunitari e del rispetto del principio di sana gestione finanziaria che gli Stati sono tenuti a rispettare.
- ❖ Ne consegue, quindi, che la valutazione di conformità è finalizzata a garantire che i sistemi di gestione e controllo siano adeguati rispetto alla normativa comunitaria di riferimento.

- ❖ L'articolo 71 del Regolamento (CE) 1083/2006, che disciplina l'istituzione dei sistemi di gestione e controllo, stabilisce:

PARAGRAFO 1



*prima della presentazione della prima domanda di pagamento o al più tardi entro dodici mesi dall'approvazione di ciascun Programma Operativo, gli Stati membri trasmettono alla Commissione una **descrizione dei sistemi**, comprendente in particolare l'organizzazione e le procedure relative alle Autorità di Gestione, Certificazione e agli Organismi intermedi, nonché l'Autorità di Audit e ogni altro Organismo incaricato di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.*

PARAGRAFO 2



*la descrizione del sistema di gestione e controllo, da presentare alla Commissione, deve essere accompagnata da una **relazione** che esponga i risultati di una valutazione di conformità dei sistemi istituiti e che esprima un **parere in merito alla loro conformità** con quanto disposto dagli articoli 58-62 del Reg. (CE) 1083/2006.*

PARAGRAFO 3



*assegna il compito di redigere la relazione e il parere di conformità all'Autorità di Audit o a un **Organismo funzionalmente indipendente** dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, che operi tenendo conto degli standard di audit accettati a livello internazionale.*

Gestione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi comunitari



- Rilevazione periodica dei dati di programmazione e di attuazione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi UE presso le Regioni e le Amministrazioni centrali
- Gestione della banca dati centralizzata contenente informazioni aggiornate sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi cofinanziati
- Assistenza e supporto alle Amministrazioni per la fase di rilevazione dei dati
- Divulgazione dei dati ufficiali tramite bollettini, pubblicazioni e loro trasmissione ai soggetti istituzionali interessati



**DIPARTIMENTO
PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE COMUNITARIE**



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

v.branchi@governo.it